

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE COMMERCIALISTA
PRIMA SESSIONE – 2017

Prima prova scritta:

Il candidato illustri le principali problematiche relative alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare si soffermi:

- 1) Sulle problematiche relative alla prima iscrizione;
- 2) Sul problema, secondo i principi nazionali, della determinazione di perdite durevoli di valore. Cosa si intende per perdita durevole di valore, quali sono gli indicatori e su come si determinano il valore recuperabile, il fair value ed il valore d'uso;
- 3) Chiarisca, infine, la differenza tra costi di ricerca di base e costi di sviluppo, descrivendo il trattamento contabile.

Seconda prova scritta:

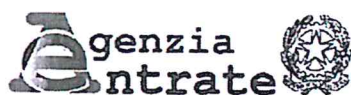
La fusione per incorporazione.

- a) Progetto di fusione;
- b) Situazione patrimoniale;
- c) Relazione dell'organo amministrativo;
- d) Relazione degli esperti;
- e) Decisione in ordine alla fusione;
- f) Atto di fusione.

Terza prova scritta:

Il candidato, assunto le vesti del difensore, predisponga la bozza del ricorso contro il provvedimento impositivo. Rammenti, in proposito, il principio, ben radicato nella giurisprudenza, di sinteticità degli atti.

Traccia "C"



Pagina 1 di 25

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI
VIA TURAZZA 37 - 35128 PADOVA
(codice dell'ufficio T6S)
Numero dell'atto : ~~1111111111~~

Al Signor
nato a
con domicilio fiscale in

Il sottoscritto ~~IL FUNZIONARIO~~ ~~IL FUNZIONARIO~~ ad ogni effetto di legge attesta che il presente documento è una copia conforme all'originale informatico, composto da
n. ~~25~~ ~~25~~ pagine, archiviato nel sistema di gestione documentale dell'Agenzia delle Entrate. Luogo e data. ~~PADOVA~~ ~~22/11/17~~ Il funzionario ~~IL FUNZIONARIO~~
e in allegato ~~25~~ ~~25~~ copie ~~25~~ ~~25~~ copie

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 700/1444/2014 PER L'ANNO 2011 codice fiscale

* * * MOTIVAZIONI * * *

Visto il Processo Verbale di Constatazione del 1/08/2014 redatto dalla Guardia di Finanza - Tenenza di Este - ritualmente notificato al Sig. _____ nato a _____ e residente a _____ (PD) in _____, in qualità di titolare della omonima ditta individuale, partita IVA _____, con domicilio fiscale in _____

Precisato che il Processo Verbale di Constatazione, di cui non si allega copia ai sensi dell'art. 7 della L. 212/2000, si intende integralmente riportato, nel presente atto, ai fini delle motivazioni di cui agli art. 42 del DPR 600/73 e 56 del DPR 633/72 in quanto notificato a mani proprie del contribuente accertato _____;

Stante il fatto che la Parte a seguito della notifica del *Processo Verbale di Constatazione* ha presentato in data 12/8/2014 la dichiarazione mod. UPF/2012 per l'anno d'imposta 2011 (con allegati gli studi di settore) e in data 24/10/2014 la dichiarazione mod. IRAP/2012 per l'anno d'imposta 2011, ma che tali dichiarazioni sono da considerarsi omesse in quanto presentate oltre 90 giorni dal termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2011 (senza comunque provvedere al versamento delle imposte ivi risultanti);

A prescindere da quanto riportato nelle dichiarazioni considerate omesse, e considerato che nel suddetto PVC redatto dalla G. di F. è stato rilevato quanto segue:

1. CONTROLLO CONTABILE

Come specificato nel *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*, il contribuente ha esibito i registri contabili relativi all'attività professionale esercitata in regime di contabilità semplificata, che pertanto risultano correttamente istituiti e tenuti, salvo l'irregolare annotazione delle fatture negli stessi.

Come evidenziato nel *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*, non risultano presentate le dichiarazioni UPF, IVA e IRAP per l'anno di imposta 2011 (in quanto presentate oltre il termine di 90 giorni dal termine di presentazione della dichiarazione e pertanto da considerarsi omesse), né la Comunicazione dati IVA prevista dall'art. 8bis DPR 322/98, né ha ottemperato all'obbligo di trasmettere le operazioni ("nuovo elenco fornitori") previsto dall'art. 21 del D.L. 31/5/2010 n. 78 poi convertito dalla L. 30/7/2010 n. 122 (come modificato, da ultimo, dall'art. 2 co. 6 del D.L. n. 16 del 2/3/2012, convertito dalla L. n. 44 del 26/4/2012), pur rientrando nell'ambito dei soggetti obbligati alla trasmissione telematica delle operazioni rilevanti ai fini IVA. Si irrogano, pertanto, le sanzioni previste dall'art. 11 co. 1 del D.Lgs. 471/97 e art. 8bis co. 6 del DPR 322/98.

2. CONTROLLO SOSTANZIALE

RILIEVI IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE

Stante l'omessa presentazione delle dichiarazioni annuali ai fini IVA e I.R.D.D., come riportato nel *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*, gli operanti

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. ~~7400040146/2014~~ PER L'ANNO 2011 codice fiscale

per complessivi Euro **52.757,30**, ha sostenuto costi che risultano deducibili per € **5.654,83**, omettendo di presentare la dichiarazione annuale dei redditi;

Sulla base di quanto sopra esposto, l'Ufficio determina ai sensi dell'art. 39, comma 3 e comma 2, del DPR n. 600/73, nonché, ai sensi degli artt. 53 e ss. del D.P.R. n. 917/86, e accerta, ai sensi dell'art. 41 bis del D.P.R. n. 600/73, un **reddito di lavoro autonomo** derivante dall'esercizio di arti e professioni, quadro RE, pari a € **47.102,47**, come risulta dal seguente prospetto:

REDDITI QUADRO RE

RIGO	DESCRIZIONE	IMPORTO
RE2	Compensi	52.757,30
RE6	TOTALE COMPENSI	52.757,30
RE19	Altre spese documentate	5.654,83
RE20	TOTALE SPESE	5.654,83
RE25	REDDITO	47.102,47

Come evidenziato nella tabella presente a pagina 9 e 10 del *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*, si rileva che sulle provvigioni corrisposte all' nell'anno 2011, sono state operate ritenute d'acconto per un totale di € 9.191,79.

Si riconoscono, pertanto, **in deduzione dal reddito, ritenute d'acconto operate**, ai sensi dell'art. 25 bis del D.P.R. 600/73, sulle provvigioni corrisposte al sig. nell'anno 2011, per l'importo complessivo di € **9.191,79**.

Inoltre, come rilevato nel *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*, dai dati presenti in Anagrafe Tributaria dell'Agenzia del Territorio, la Parte risulta proprietaria di fabbricati produttori di reddito, come previsto dall'art. 26 del DPR 917/86, nei comuni di Padova e Montegrotto Terme (PD), per cui titolare di redditi fondiari previsti dall'art. 6 del DPR 917/86 da sottoporre a tassazione per un totale rendita fabbricati pari a € 987,50, così come risulta dal *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*.

La Parte, pertanto, ha omesso di dichiarare **redditi relativi a fabbricati** comprensivi della percentuale di rivalutazione del 5% della rendita catastale degli stessi, per un importo di € **1.036,88**. Sulla base di quanto sopra esposto, l'Ufficio determina ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 600/73, nonché, ai sensi degli artt. 25 e ss. del D.P.R. n. 917/86, e accerta, ai sensi dell'art. 41 bis del D.P.R. 600/73, redditi fondiari per € 1.036,88.

Tutto ciò indicato, si riepilogano di seguito gli importi dei redditi delle varie categorie sopra descritti:

Tipologia reddito	Importo
Redditi di lavoro autonomo	€ 47.102,47
Redditi fondiari	€ 1.036,88
TOTALE	€ 48.139,35

Si irroga, inoltre, la sanzione per omessa presentazione della dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D. Lgs. 471/97.

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 166/Mod. 6/2011 PER L'ANNO 2011 codice fiscale

dichiarazione ai fini IVA, tenuto conto di quanto riportato nel *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*, l'Ufficio determina, ai sensi dell'art. 55 del DPR 633/72, operazioni imponibili non dichiarate nell'anno d'imposta 2011 per € 52.607,30 a cui corrisponde IVA dovuta pari a € 10.703,83.

Dal *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*, risulta che la Parte ha ricevuto fatture e note passive registrate nell'apposito registro IVA degli acquisti, per un importo complessivo di € 8.738,57 di cui risultano deducibili € 7.838,24 di cui imponibili per € 4.748,76, cui corrisponde un'imposta deducibile di € 972,00. La Parte ha indebitamente registrato € 2.183,41 di costi complessivi da cui si rileva un imponibile per € 2.011,23 per un'indebita detrazione relativa all'IVA di € 406,82. A fronte di tali importi, però, i costi risultano deducibili solamente per € 5.654,83 a cui corrisponde IVA detraibile pari a € 565,18.

Ciò premesso, l'Ufficio accerta, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del DPR 633/72, il volume d'affari e l'IVA dovuta come di seguito riportato:

	IMPONIBILE	IMPOSTA
Totale operazioni attive	52.607,30	10.703,83
IVA detraibile da liquidazioni con IVA al 20%		194,63
IVA detraibile da liquidazioni con IVA al 21%		370,55
Versamenti effettuati		0,00
IVA DOVUTA		10.138,65

Per quanto sopra esposto, come anche evidenziato nel *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014*, è stato violato quanto previsto dall'art. 19 del D.P.R. 633/72 per illegittima detrazione IVA di € 406,82 corrispondente a costi indebitamente dedotti per € 2.011,23, per cui si irroga la sanzione prevista dall'art. 6, sesto comma D.Lgs. 471/97.

Come evidenziato nel *Processo Verbale di Constatazione ritualmente notificato alla Parte il 1/08/2014* dalle fatture emesse dalla parte e registrate nel Registro IVA Vendite e nel Registro Incassi e Pagamenti, non risulta registrata la fattura nr. 12 del 17.05.2011 intestata al Comune di Chiampo (VI) avente C.F. 81000350249 e P.I. 00292910247 per un importo imponibile di € 4.891,20 e IVA al 20% per € 978,24, pertanto si irroga la sanzione prevista dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 471/97 per omessa registrazione di operazioni imponibili.

Constatato, inoltre, l'omessa presentazione della dichiarazione annuale ai fini dell'IVA per il periodo d'imposta 2011, omettendo di dichiarare un'imposta dovuta pari ad Euro 10.138,65 a fronte di operazioni imponibili pari ad € 52.607,30 e operazioni non imponibili per € 150,00, si irroga la sanzione prevista dall'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 471/97 essendo stato violato l'art. 8 del DPR 322/98.

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 4430/1100350/2017 PER L'ANNO 2011 codice fiscale

DICHIARATO

ACCERTATO

QUADRO RE - REDDITO DI LAVORO AUTONOMO DERIVANTE DALL'ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI

DETERMINAZIONE DEL REDDITO

RE2 col.2 Compensi derivanti dall'attività profess. o art.	0	52.757
RE6 Totale compensi (RE2 c2 + RE3 + RE4 + RE5 c3)	0	52.757
RE19 Altre spese documentate	0	5.655
RE20 Totale spese (sommare gli importi dal rigo RE7 a RE19)	0	5.655
RE21 col.2 Differenza (RE6 - RE20)	0	47.102
RE23 Reddito (o perdita) delle attività profess. e art.	0	47.102
RE25 Totale redditi di lavoro autonomo	0	47.102
RE26 Ritenute d'acconto	0	9.191

IRPEF - PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Redditi Fabbricati	0	1.037
Redditi di lavoro autonomo	0	47.102
Totale redditi	0	48.139
Differenza	0	48.139
Reddito complessivo	0	48.139

QUADRO RN - DETERMINAZIONE DELL'IRPEF

RN1 Reddito complessivo	0	48.139
col.1 Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali	0	48.139
RN4 Reddito imponibile	0	48.139
RN5 Imposta lorda	0	14.613
RN12 Detraz. per redd. ass. e alt. red.	0	151
RN13 Tot. detraz. per car. di fam.e lav.	0	151
RN22 Totale detraz. d'imposta	0	151
RN26 IMPOSTA NETTA	0	14.462
Ritenute lavoro autonomo	0	9.191
Totale Ritenute	0	9.191
RN32 col. 4 Ritenute totali	0	9.191
RN33 DIFFERENZA	0	5.271

DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA

Tabella delle aliquote applicate per il calcolo dell'IRPEF

Scaglioni di reddito	Aliquota	Imposta dovuta sull'ammontare dello scaglione
1) da 0,00 fino a 15.000,00	23%	3.450,00
2) da 15.000,01 fino a 28.000,00	27%	3.510,00
3) da 28.000,01 fino a 48.139,00	38%	7.652,82

TOTALE IMPOSTA LORDA:

14.612,82


MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro)


5.271,00

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. ~~7450000469/2015~~ PER L'ANNO 2011 codice fiscale

	DICHIARATO	ACCERTATO
SEZIONE II - DATI CONCERNENTI IL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA		
IR22 Totale imposta	0	1.466
MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro)		1.466,00





DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. ~~15010000000000000000~~ PER L'ANNO 2011 codice fiscale

PROVVEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Dai fatti e dalle motivazioni espressi emergono le violazioni di seguito riepilogate alle norme tributarie in materia di IRPEF, ADDIZIONALE REGIONALE, IRAP, IVA, ADD. COMUNALE.
Per ciascuna violazione sono evidenziate le misure minime e massime previste.

VIOLAZIONI ACCERTATE	SANZIONI PREVISTE	
	MINIME	MASSIME
1 Irpef-OMESSA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE CON IMPOSTA DOVUTA. a) ART. 1, COMMA 1, D. LGS. 18.12.1997, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 120% AL 240% DELL'IMPOSTA CON UN MINIMO DI EURO 250,00	6.325,20	12.650,40
2 Add. Regionale-OMESSA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE CON IMPOSTA DOVUTA. a) ART. 1, COMMA 1, D. LGS. 18.12.1997, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 120% AL 240% DELL'IMPOSTA CON UN MINIMO DI EURO 250,00	710,40	1.420,80
3 Irap-OMESSA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE CON IMPOSTA DOVUTA. a) ART. 1, COMMA 1, D. LGS. 18.12.1997, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 120% AL 240% DELL'IMPOSTA CON UN MINIMO DI EURO 250,00	1.759,20	3.518,40
4 IVA-ILLEGITTIMA DETRAZIONE DELL'IMPOSTA a) ART. 6, COMMA VI, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA PARI AL 90% DELL'IMPOSTA	366,14	366,14
5 IVA-OMESSA, INFEDELE, TARDIVA REGISTRAZIONE DI FATTURE EMESSE, CORRISPETTIVI, OPERAZIONI IMPONIBILI. a) ART. 6, COMMA I-IV-V, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 90% AL 180% DELL'IMPOSTA CON UN MINIMO DI EURO 500,00	880,42	1.760,83
6 IVA-OMESSA O TARDIVA (OLTRE 90 GIORNI) PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE (CON IMPOSTA DOVUTA) E CASI ASSIMILATI. a) ART. 5, COMMA I, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 120% AL 240% DELL'IMPOSTA CON UN MINIMO DI EURO 250,00	12.166,80	24.333,60
7 IVA-MANCATA O IRREGOLARE TENUTA, CONSERVAZIONE, RIFIUTO DI ESIBIRE, DEI REGISTRI DI CUI AGLI ARTT. 23 E/O 24 E/O 25 E/O 39. a) ART. 9, COMMA I E III, D. LGS. 18/12/97, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DA EURO 1.000,00 A EURO 8.000,00 O RIDUCIBILE FINO A 500,00	1.000,00	8.000,00

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 250104001/042015 PER L'ANNO 2011 codice fiscale

PROSPETTO B (violazioni per le quali non si applica il cumulo giuridico)		
Violazioni	Sanzioni applicabili	
8 IVA		250,00
9 IVA		250,00

Relativamente alle violazioni riepilogate nel prospetto A e' applicabile l'articolo 12 del D.Lgs.n.472 del 1997 che prevede l'irrogazione di un'unica sanzione amministrativa pecuniaria, e cioe' quella stabilita per la violazione piu' grave congruamente aumentata.

Tenuto conto che le predette violazioni rilevano ai fini di piu' tributi e che sono state commesse in un solo periodo d'imposta la sanzione base (cui deve riferirsi l'aumento da un quarto al doppio previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 12 del D.Lgs.n.472 del 1997) e' costituita da quella prevista per la violazione piu' grave aumentata di un quinto.

Rilevato che la sanzione piu' grave e' la n. 6/IVA;

Tutto cio' premesso, la sanzione unica risultante dal cumulo giuridico e' cosi' determinata:

- sanzione per la violazione piu' grave	Euro	12.166,80
- aumento del 20% - articolo 12 comma 3, del D.Lgs.n.472/97	Euro	2.433,36
- sanzione base	Euro	14.600,16
- aumento del 25% - articolo 12 commi 1 e 2, del D.Lgs.n.472/97	Euro	3.650,04
- Cumulo giuridico	Euro	18.250,20

Dal confronto eseguito ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del D.Lgs.n.472 del 1997, l'importo risultante dal cumulo giuridico (Euro 18.250,20) e' inferiore a quello risultante dal cumulo materiale (Euro 23.458,16).

Pertanto la DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI ai sensi degli articoli 3, 7, 12 e 17 del D.Lgs.n.472 del 1997,

IRROGA

- La sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 18.250,20 per le violazioni indicate nel prospetto A.
- La sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250,00 per le violazioni indicate nel prospetto B al punto n. 8/IVA.
- La sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 250,00 per le violazioni indicate nel prospetto B al punto n. 9/IVA.

[Handwritten signature and initials in blue ink]

[Handwritten number 3 in blue ink]

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 1650/40045/2017 PER L'ANNO 2011 codice fiscale

(*) Per ogni giorno successivo alla data del 24/05/2017, fino alla data di versamento inclusa, maturano gli ulteriori interessi al tasso del 3,5% (vedi modello di pagamento F24).
 (***) La somma dovuta a titolo di sanzioni e' pari a un terzo del totale dei minimi edittali (21.211,60 euro) cioe' degli importi minimi previsti per le violazioni piu' gravi relative a ciascun tributo. Il calcolo e' dettagliato come segue:

Violazioni piu' gravi relative a ciascun tributo	Minimi edittali (importi in euro)
-n. 1 Irpef	6.325,20
-n. 2 Add.Regionale	710,40
-n. 3 Irap	1.759,20
-n. 6 IVA	12.166,80
-n.10 Add.Comunale	250,00
Totale	21.211,60

Sanzione dovuta per l'anno 2011 euro 7.070,53.

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Definizione dell'accertamento.

Il contribuente puo' pagare in un'unica soluzione o, in alternativa, rateizzare le somme dovute fino a un massimo di 8 rate trimestrali di pari importo, oppure di 16 rate per somme superiori ai 50.000,00 euro.

In entrambi i casi il versamento della prima o unica rata deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione, entro 10 giorni dal versamento. Il contribuente in caso di rateazione deve comunicare all'Ufficio in intestazione il numero di rate prescelto. Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi (art. 8 dlgs n. 218/1997). Le rate successive alla prima devono essere versate entro l'ultimo giorno di ciascun trimestre.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : T6S
- il Codice Atto : 14412257009

I dati per la compilazione del modello F24 sono contenuti anche nel fac-simile allegato.

**2) Definizione delle sole sanzioni con riduzione a un terzo
(Art. 17 dlgs n. 472/1997)**

Se il contribuente rinuncia alla definizione agevolata dell'intero accertamento (vedi precedente punto 1), puo' comunque definire le sole sanzioni, riservandosi la possibilita' di impugnare l'accertamento solo per le maggiori imposte, fermo restando che le sanzioni gia' versate non possono essere rimborsate. In questo caso, ottiene la riduzione delle sanzioni a un terzo di quelle irrogate, a condizione che effettui il versamento entro il termine per presentare ricorso.

La sanzione da pagare non puo' essere, in ogni caso, inferiore a un terzo della somma dei minimi edittali, cioe' degli importi minimi previsti per le violazioni piu' gravi relative a ciascun tributo.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Definizione delle sole sanzioni) sono indicate nel dettaglio le somme da versare per le sole sanzioni.

TABELLA F24 - Definizione delle sole sanzioni

Descrizione tributo	Codice Tributo	Importo in Euro
---------------------	-------------------	-----------------

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. ~~1531044/2011~~ PER L'ANNO 2011 codice fiscale 1

(dlgs n. 546/1992 e dl n. 78/2010)

Quando e come presentare ricorso o reclamo/mediazione

Il contribuente che sceglie di impugnare l'avviso di accertamento ha 60 giorni di tempo dalla data di notifica per presentare ricorso, tenendo conto che il calcolo dei giorni e' sospeso nel periodo che va dal 1 agosto al 31 agosto.
Per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e puo' contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. Per le controversie soggette a reclamo/mediazione il contribuente non puo' costituirsi in giudizio prima che siano trascorsi 90 giorni dalla notifica del ricorso, a pena di improcedibilita' del ricorso medesimo. L'istituto del reclamo/mediazione, che ha la finalita' di prevenire le liti "minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, garantisce al contribuente tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35 per cento.
Trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo e senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente puo' costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale, come di seguito specificato.

A CHI PRESENTARE IL RICORSO - Il contribuente deve intestare il ricorso alla Commissione tributaria provinciale di: PADOVA, e notificarlo a:

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO LEGALE

Via SAN FIDENZIO, 2 - 35128 PADOVA

(art. 4 dlgs n. 546/1992).

La notifica puo' avvenire tramite:

- ufficiale giudiziario (articoli 137 e seguenti del codice di procedura civile);
- consegna diretta alla Direzione Provinciale dell'Agenzia, che rilascia la relativa ricevuta;
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

DATI DA INDICARE NEL RICORSO:

- la Commissione tributaria provinciale presso cui e' stato presentato il ricorso;
- le generalita' di chi presenta ricorso;
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, dl n. 98/2011);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti;
- il rappresentante legale, se trattasi di societa' o ente;
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto;
- LA DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA;
- il numero dell'accertamento;
- i motivi del ricorso;
- le conclusioni, ovvero la richiesta che viene rivolta alla Commissione tributaria provinciale, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, dPR n. 115/2002);
- la firma di chi presenta ricorso o del difensore incaricato;
- la categoria alla quale appartiene il difensore incaricato.

Se l'importo contestato e' pari o superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare e' pari o superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente ad una delle categorie indicate nell'art. 12, comma 3, del dlgs n. 546/1992.

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO - Il contribuente, entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, a pena di inammissibilita', deve costituirsi in giudizio, cioe' deve depositare presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo contenente l'originale del ricorso, se e' stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia se e' stato consegnato o spedito per posta, con attestazione di conformita' all'originale.
In caso di controversie di valore non superiore a 20.000 euro soggette a reclamo/mediazione, il contribuente deve costituirsi in giudizio nel termine di 30 giorni dal decorso dei 90 giorni dalla notifica del reclamo/mediazione. Il termine di 90 giorni e' sospeso dal 1 al 31 agosto.

Il fascicolo contiene inoltre:

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 14501040069/2017 PER L'ANNO 2011 codice fiscale 1

(**) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore Addizionale Regionale accertata e pari a 0,02162 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

(***) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore Irap accertata e pari a 0,05355 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

(****) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore IVA accertata e pari a 0,37037 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

(*****) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore Addizionale Comunale accertata e pari a 0,00704 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente che presenta ricorso deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Riscossione a titolo provvisorio.

Il versamento deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione entro 10 giorni dal versamento.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : T6S
- il Codice Atto : 14412257009

Se il contribuente presenta ricorso e' intimato ad adempiere, entro il termine di presentazione dello stesso, all'obbligo di pagamento di un terzo degli importi dovuti per imposte e interessi, come indicato nella tabella seguente (art. 29, comma 1, lett. a, dl n. 78/2010):

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	5.887,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 24/05/2017 *	1.190,96
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	7.086,71

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 DPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 24/05/2017 fino alla data di versamento inclusa.

4) Intimazione al pagamento

(Art. 29, comma 1, lett. a), dl n. 78/2010)

Se il contribuente non definisce per intero l'accertamento con le modalita' indicate al punto 1) delle Avvertenze, oppure non definisce le sole sanzioni (vedi precedente punto 2), e non presenta ricorso (vedi precedente punto 3), e' intimato ad adempiere entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento delle somme dovute per imposte, interessi e sanzioni nella misura indicata nella tabella seguente:

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	17.661,00
SANZIONE PER INTERO	18.750,20

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. 1520/2011/4/2011 PER L'ANNO 2011 codice fiscale

Resta ferma per il contribuente la possibilita' di chiedere all'Agenzia un riesame dell'atto in autotutela. In questo modo, invita l'Ufficio a riconsiderare in tutto o in parte gli elementi e i dati alla base dell'avviso di accertamento. L'istanza di autotutela non sospende comunque il termine entro cui definire l'avviso di accertamento, presentare istanza di accertamento con adesione o ricorso.

L'istanza di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'Ufficio in intestazione.

8) Spese di notifica

Le spese di notifica di questo atto, pari a 8,75 euro, sono a carico del contribuente (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 settembre 2012).

**9) Affidamento delle somme all'Agente della Riscossione
(Art. 29 dl n. 78/2010)**

Il presente atto, decorso il termine utile per la presentazione del ricorso, e' titolo esecutivo per la riscossione delle somme di seguito indicate (art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010).

Decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento delle somme dovute (che coincide con il termine per presentare ricorso), gli importi di seguito indicati saranno affidati all'Agente della Riscossione anche per l'esecuzione forzata con le modalita' e nei termini previsti dall'art. 29, comma 1, lett. b) e c), dl n. 78/2010. A questo punto, il pagamento dovra' essere effettuato presso l'Agente della Riscossione.

Decorsi 60 giorni dalla notifica di questo atto, in presenza di fondato pericolo per il buon esito della riscossione (art. 29, comma 1, lett. c, dl n. 78/2010), il recupero delle maggiori imposte con relativi interessi e sanzioni, puo' essere comunque affidato in carico all'Agente della Riscossione prima degli ordinari termini di affidamento, anche se il contribuente presenta ricorso.

Inoltre, all'Agente della Riscossione spetteranno gli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione a carico del debitore, e il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive (art. 17 dlgs n. 112/1999).

9-a) Presentazione del ricorso

(Art. 29, comma 1, lett. a), dl n. 78/2010 e art. 15 dPR n. 602/1973)

Se il contribuente presenta ricorso e non versa le somme dovute a titolo provvisorio, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento:

IMPOSTE	5.887,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 24/05/2017	1.190,96
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE (*)	7.086,71

(*) A seguito dell'affidamento delle somme il TOTALE degli importi da pagare all'Agente della Riscossione sara' integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 24/05/2017 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 dPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 dPR n. 602/1973).
- gli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione calcolati sulle somme complessive da riscuotere nelle diverse misure stabilite dall'art. 17 dlgs n. 112/1999.

**9-b) Assenza di ricorso e definizione delle sole sanzioni
(Art. 17 dlgs n. 472/1997 e art. 14 dPR n. 602/1973)**

DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. T6S010400469/2017 PER L'ANNO 2011 codice fiscale

Data del protocollo

per Il Direttore Provinciale

IL CAPO TEAM (*)
Giovanni Scimemi
(Firmato digitalmente)

"(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Antonio Cucinotta)".

Responsabile del procedimento: ~~Giovanni Scimemi~~

Referente dell'istruttoria: ~~Vallentin~~ ~~Porto~~ ~~Luca~~, tel. ~~0499201928~~,
e-mail: ~~valentin.porto@agenziaentrate.it~~

UN ORIGINALE DEL DOCUMENTO E' ARCHIVIATO PRESSO L'UFFICIO EMITTENTE

Handwritten signatures and initials in blue ink:
- A large stylized signature at the top.
- A circled signature below it.
- The number "43" written below the circled signature.
- A signature at the bottom left of the group.

MODALITA' DI PAGAMENTO PER LA DEFINIZIONE AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. N.218/97

Si riportano di seguito l'ammontare degli importi dovuti per la definizione dell'accertamento n. T6S010400469/2017 e le relative modalita' di pagamento.

La definizione e' considerata valida se si provvede al pagamento, entro i termini previsti, degli importi complessivamente dovuti, utilizzando il modello di pagamento F24-Sezione Erario.

Codice Ufficio: T6S

Codice atto : *4444444444*

Signor

4444444444

Codice fiscale:

Descrizione	Codice Tributo	Anno di Riferimento	Importo a debito da versare in euro
Irpef	9451	2011	5.271,00
Interessi (fino al 24/05/2017)			899,68
Totale da versare			6.170,68
Ulteriori interessi (*)			
Addizionale Regionale (Codice regione 21)	9453	2011	592,00
Interessi (fino al 24/05/2017)			101,05
Totale da versare			693,05
Ulteriori interessi (**)			
Irap	9466	2011	1.466,00
Interessi (fino al 24/05/2017)			250,22
Totale da versare			1.716,22
Ulteriori interessi (***)			
IVA	9463	2011	10.139,00
Interessi (fino al 24/05/2017)			1.842,38
Totale da versare			11.981,38
Ulteriori interessi (****)			
Addizionale Comunale (Codice ente locale F529)	9468	2011	193,00
Interessi (fino al 24/05/2017)			32,94
Totale da versare			225,94
Ulteriori interessi (*****)			
Sanzione pecuniaria totale ridotta ad un terzo (1)	9452	2011	7.070,53
Sanzione IVA ridotta ad un terzo (1)	9452	2011	83,33
Sanzione IVA ridotta ad un terzo (1)	9452	2011	83,33
Spese di notifica	9400	2011	8,75

(Signature)

(Signature)
43

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA

(ai sensi della Legge 20/11/1982, n.890)

Io sottoscritto: Bonifazio VALENTINA, in qualità di messo speciale dell'Ufficio: **DIREZIONE PROVINCIALE PADOVA** notifico il presente atto, che consta di 25 pagine, con allegato prospetto modalità di pagamento, a mezzo posta, ai sensi della Legge 20/11/1982, n.890, al seguente destinatario:

CF/P.IVA: :

il presente atto, identificativo n. **T6S010400469/2017**, relativo all'anno di imposta 2011 reca il numero **M3/2017** del registro cronologico delle notifiche e viene spedito a mezzo dell'ufficio postale **Centro Meccanizzazione Postale di Padova** tramite Raccomandata con Avviso di Ricevimento numero **AG: 76729017445-8**

PADOVA, 30-03-2017

Il messo speciale

Bonifazio VALENTINA

direttore della Direzione Provinciale di Padova

sezione dello Stato Civile



